

# BPE NEWS

CORRIERE MENSILE GRATUITO - SOSTENIBILITÀ - ENERGIA - RISPARMIO



## TORNIAMO A PARLARE DI COMUNITÀ ENERGETICHE 2023 - CER, GRUPPI DI AUTOCONSUMO E BANDI IN PARTENZA



La CER è un'associazione composta da **enti pubblici locali**, aziende, attività commerciali o cittadini privati, che scelgono di dotarsi di infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'autoconsumo attraverso un modello basato sulla condivisione. Si tratta di una forma energetica collaborativa, incentrata su un sistema di scambio locale per favorire la gestione congiunta, lo sviluppo sostenibile e ridurre, quanto più



possibile, la dipendenza energetica dal sistema elettrico nazionale. Le **comunità energetiche** sono fondate sulla cittadinanza attiva e sulla partecipazione di diversi attori sociali. Sono orientate alla produzione di fonti rinnovabili e possono rappresentare importanti acceleratori di una **transizione ecologica sostenibile** e green. Mentre la rivitalizzazione della comunità energetica nel dibattito accademico e pubblico è relativamente nuova, la storia delle moderne istituzioni comunitarie di produzione e condivisione dell'energia risale a molto tempo prima.

In Europa e in Italia, le organizzazioni collettive finalizzate alla produzione e alla vendita di energia elettrica risalgono al XIX secolo. Un esempio in tal senso è costituito dalle cooperative idroelettriche fiorite nella regione dell'arco alpino nella prima metà del Novecento per soddisfare i bisogni sociali ed energetici delle **popolazioni montane**.

Non è un caso che tali iniziative accadano spesso in contesti sociali in cui sono già stati instaurati forti legami di natura culturale e territoriale, in processi di sviluppo che segnano forti linee di continuità nelle diverse regioni della penisola, storicamente caratterizzate in misura maggiore dal capitale sociale. Anche se la comunità energetica in sé non è un fenomeno nuovo, nel contesto di quella che l'economista Jeremy Rifkin definì qualche anno fa in un articolo



omonimo della **Terza Rivoluzione Industriale**, rappresentano sicuramente un modello di innovazione e, più in generale, della transizione ecologica e del cambio di paradigma cui siamo chiamati oggi. Il primo fattore di innovazione nella comunità energetica si delinea fin nei presupposti della sua concezione e attuazione, vale a dire a livello comparativo coinvolgendo i diversi attori sociali interessati a farne parte.







# LE COMUNITÀ ENERGETICHE OGGI E LE DIRETTIVE EUROPEE

L'**obiettivo più evidente** di questo modello è quello ambientale, con lo scopo di promuovere la produzione di energia rinnovabile per facilitare l'eliminazione dei combustibili fossili, il cui impatto ambientale negativo sta diventando sempre più evidente su scala globale.

La **Comunità energetica** riunisce quindi due elementi che sono stati al centro della riflessione globale sullo sviluppo sostenibile negli ultimi anni. In particolare, poiché l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici hanno identificato le principali direzioni della transizione ecologica della comunità internazionale, il 2015 può essere identificato come un anno decisivo per il cambiamento su questo tema. Se il 2015 è un anno spartiacque per l'azione internazionale sullo sviluppo sostenibile e l'attenzione è rivolta al continente europeo, allora l'adozione del **Pacchetto Energia Pulita** per tutti gli europei nel 2019 è stato un passo importante verso un nuovo approccio all'energia e non solo. Il pacchetto "Energia pulita per tutti gli europei" prevede infatti un importante ampliamento dei soggetti giuridici che possono svolgere un ruolo attivo nel processo di transizione ecologica al fine di raggiungere gli **obiettivi definiti dal Green Deal europeo**.



Questo è uno dei **pilastri delle direttive "Energie rinnovabili"** (2018/2001/UE, la cosiddetta RED II) e "Mercati" (2019/944/UE, o EMI), che introducono importanti innovazioni al quadro giuridico dell'UE per la Comunità dell'energia. In queste direttive sono indicati gli obiettivi principali: secondo RED II, l'obiettivo è quello di "fornire i benefici ambientali, economici e sociali della comunità energetica nel suo complesso ai soci, ai membri o alla località in cui operano, piuttosto che benefici finanziari".



## GRUPPI DI AUTOCONSUMO

Cittadini, imprese e comuni possono collaborare per creare e condividere la propria elettricità da risorse pulite formando gruppi di **autoconsumo e comunità di energia rinnovabile**.

L'energia elettrica "condivisa" può beneficiare di un contributo economico riconosciuto dal GSE attraverso l'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione. Per accedere a questo servizio, il **GSE** ha pubblicato un Regolamento tecnico per l'accesso ai servizi di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa. Per questo servizio sono ammesse due tipologie di configurazioni. Gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente.

Comunità di energia rinnovabile.

Per **gruppo di autoconsumatori** di energia rinnovabile si intende un gruppo composto da almeno due autoconsumatori di energia rinnovabile che risiedono nello stesso complesso residenziale.





Gli **autoconsumatori di energia rinnovabile** sono consumatori finali che producono elettricità per il proprio consumo e immagazzinano o vendono l'elettricità da loro stessi prodotta, entro confini definiti, a condizione che gli autoconsumatori non domestici non svolgano la loro attività commerciale o professionale principale.

Gli impianti di produzione di energia rinnovabile possono essere di proprietà e gestiti da terzi, nel qual caso devono seguire le istruzioni del consumatore. Gli autoconsumatori possono creare una struttura **SEU o ASAP ai sensi del TISSPC**, sia autonomamente che congiuntamente a produttori terzi, secondo le definizioni pertinenti.

# CER & FINANZIAMENTI

Il ministro dell'Ambiente e della Sostenibilità energetica (MASE) Gilberto Pichetto Fratin ha avviato l'iter con l'Unione Europea sulla proposta di decreto che incentiva la diffusione di forme di autoconsumo di energia da fonti rinnovabili. La proposta di decreto dovrà ora attendere il via libera della Commissione Ue necessario per l'entrata in vigore. **Il decreto:**

istituisce un regime di aiuto per il sostegno, nell'intero territorio nazionale, delle Comunità di energia rinnovabile e delle configurazioni di autoconsumo singolo e collettivo volto a perseguire gli obiettivi di decarbonizzazione al 2030;

Il decreto disciplina le condizioni e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti al funzionamento per la promozione delle **comunità energetiche rinnovabili** e delle configurazioni di autoconsumo singolo e collettivo;

Si applica fino al 31 dicembre 2024, ovvero, fino alla data in cui è raggiunto un contingente di potenza finanziata pari a 300 MW, qualora tale data risulti anteriore rispetto al termine del 31 dicembre 2024.

Il **decreto** prevede l'incentivazione degli impianti a fonti rinnovabili che entrano in esercizio successivamente all'entrata in vigore dello stesso, inseriti in configurazioni che prevedono l'utilizzo della rete di distribuzione esistente sottesa alla stessa cabina primaria e, in particolare di:

a) **Sistemi di autoconsumo individuale** di energia rinnovabile a distanza: sistemi che prevedono l'autoconsumo a distanza di energia elettrica rinnovabile da parte di un singolo cliente finale, senza ricorrere a una linea diretta, ovvero utilizzando la rete di distribuzione esistente per collegare i siti di produzione e i siti di consumo, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, lettera a), punto 2.2, del decreto legislativo n. 199 del 2021;





# CONDIVIDERE ENERGIA VERSO LA STRADA DEL CAMBIAMENTO



## INCENTIVO A DUE VIE

La misura prevede due vie: un incentivo in tariffa e un contributo a fondo perduto. Nello specifico, la quota di energia condivisa nell'ambito delle CACER attraverso la porzione di rete di distribuzione sottesa alla medesima cabina primaria ha diritto ad una tariffa incentivante in forma di tariffa premio, calcolata sulla base dell'Allegato 1 al decreto. **La tariffa è erogata dal GSE, che è l'ente gestore della misura e che potrà verificare preliminarmente**

L'**ammissibilità dei soggetti interessati** al fine di garantire la possibilità concreta di accedere ai benefici della misura. La domanda di accesso alle tariffe incentivanti è presentata entro i novanta giorni successivi alla data di entrata in esercizio degli impianti. Chi vorrà associarsi in una configurazione di autoconsumo, quindi, potrà ottenere una tariffa incentivante sulla quota di energia condivisa da impianti a fonti rinnovabili. La potenza finanziabile è pari a complessivi 5 giga watt, con un limite temporale fissato a fine 2027.

b) **Sistemi di autoconsumo collettivo** da fonti rinnovabili: sistemi realizzati da gruppi di autoconsumatori che agiscono collettivamente ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del decreto legislativo n. 199 del 2021;

c) **Comunità energetiche rinnovabili**: sistemi realizzati da clienti finali ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 199 del 2021.

I sistemi e le comunità devono prevedere, inoltre, questi requisiti:

la potenza nominale massima del singolo impianto risulta non superiore a 1 MW;

Le configurazioni sono realizzate nel rispetto delle **condizioni previste dagli articoli 30 e 31** del decreto legislativo n. 199 del 2021 e operano, in interazione con il sistema energetico, secondo le modalità individuate dall'articolo 32 del decreto legislativo;

Gli **impianti di produzione** e i punti di prelievo facenti parte delle configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile sono connessi alla rete di distribuzione tramite punti di connessione facenti parte dell'area sottesa alla medesima cabina primaria, fermo restando quanto disposto per le isole minori dall'articolo 32, comma 8, lettera e) del medesimo decreto legislativo;

- gli impianti posseggono i requisiti prestazionali e di tutela ambientale necessari per rispettare il principio del **"Do No Significant Harm"** (DNSH);
- sono inclusi nell'ambito di applicazione del decreto anche i potenziamenti di impianti esistenti, fermo restando che gli incentivi si applicano limitatamente alla nuova sezione di impianto ascrivibile al potenziamento.







# LE PAROLE DELLA *SOSTENIBILITÀ*

SCARICA I BPE POSTER SUL NOSTRO SITO



**Sostenibilità**

/sosteni-bi-li-tà/

[...] Condizione di uno sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la **possibilità** delle generazioni future di realizzare i propri. [...]

Gruppo **BPE**



**Terra**

/tèr-ra/

[...] In astronomia, la **TERRA** è il pianeta su cui vivono gli uomini, è il terzo dei pianeti del sistema solare in ordine di distanza dal Sole e il quarto in ordine di grandezza, e ha un unico satellite, la Luna [...]

Gruppo **BPE**



**Ecologia**

/e-co-lo-gi-a/

[...] Scienza che ha per oggetto lo studio delle funzioni di relazione tra l'uomo, gli organismi vegetali e animali e l'ambiente in cui vivono. [...]

Gruppo **BPE**





# NUOVI BANDI DEL 2023 IN PARTENZA

## 1,4 MILIARDI DI EURO DI FINANZIAMENTI PER IL TURISMO



### BANDO FRI-TURISMO 3.2.1.. SI PARTE!

Fondo rotativo imprese per il sostegno alle imprese e gli investimenti di **sviluppo nel turismo**). Parliamo di una sezione speciale del Fondo Rotativo per l'Innovazione per agevolare l'accesso al credito e gli investimenti di media dimensione nel settore turistico per le piccole e medie imprese, con una riserva del 50% per gli investimenti green.

I beneficiari sono Imprese alberghiere, strutture che svolgono attività agrituristica, strutture ricettive all'aria aperta, **nonché imprese del comparto turistico**, ricreativo, fieristico e congressuale, ivi compresi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici ed i parchi tematici.



I contributi diretti alla spesa (35%) per interventi (min 500mila euro – max 10 mln di euro) di riqualificazione ambientale, sostenibilità ambientale ed innovazione digitale. I **Finanziamenti agevolati** sono rimborsabili in 15 anni.

**Quali sono i requisiti che l'impresa deve rispettare?** Essere regolarmente costituite e iscritte nel **Registro delle imprese** e inserite negli elenchi, albi, anagrafi previsti dalla rispettiva normativa di riferimento;

Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e che non si trovino in stato di liquidazione anche volontaria ovvero di fallimento;

Avere una **stabile organizzazione** di impresa nel territorio nazionale;

Essere in regola con le vigenti disposizioni in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente e con gli obblighi contributivi;

Essere in **regime di contabilità ordinaria**;

Essere **in possesso di una positiva valutazione del merito di credito** da parte di una Banca finanziatrice e di una Delibera di finanziamento adottata dalla medesima Banca finanziatrice per il finanziamento della domanda di incentivo presentata;

Laddove operanti nel **settore agricolo** o della pesca, impegnarsi ad adottare un apposito regime di **contabilità separata** per l'attività da agevolare per tutta la durata di realizzazione del programma e di monitoraggio dello stesso.

## NUOVI FINANZIAMENTI

**Tra gli obiettivi:** migliorare la qualità dei servizi di ospitalità italiana al fine di attrarre nuovi flussi turistici, sostenere investimenti di **dimensioni medio-grandi** (tra 500mila € e 10mln €), rafforzare la competitività delle imprese del **settore turistico con il raggiungimento** di nuovi standard di qualità **riconosciuti a livello europeo e internazionale** (anche in termini di sostenibilità ambientale e sicurezza sanitaria).

La **domanda può essere presentata sulla piattaforma** dedicata di INVITALIA dalle ore 12.00 del 1 marzo 2023, fino alle ore 12.00 del 31 marzo 2023. Dal 30 gennaio 2023 è possibile collegarsi alla piattaforma web per **scaricare la documentazione**.





## SERVIZI PER L'ENERGIA

**Gruppo BPE Beam Power Energy** è partner di strutture tecnologiche e professionali di alto livello per poter rispondere alle esigenze del mercato. Grazie alla sinergia delle migliori tecnologie vengono attuate politiche necessarie a progetti di sostenibilità, dando risposte concrete e reali al risparmio energetico.

## UN REFERENTE UNICO

BPE Beam Power Energy è una **società E.S.Co.** certificata UNI 11352 che opera con partner internazionali accreditata dal GSE dal 2009 al fine di individuare le migliori e più innovative soluzioni di efficienza energetica. Opera sui mercati dei titoli di efficienza energetica, realizzando e promuovendo progetti a livello nazionale ed internazionale, civile, terziario, commerciale, industriale e settore pubblico.



### **E.S.CO. - ENERGY SERVICE COMPANY**

Via Montevecchio, 28 - 10128 Torino

P.IVA e C.F. IT09825850960

tel: +39 011 7934 150

[info@beampowerenergy.com](mailto:info@beampowerenergy.com)

[bpebeampowerenergy@legalmail.it](mailto:bpebeampowerenergy@legalmail.it)